



"La mappa finora più accurata e convincente dell'età globale dell'informazione."

Anthony Giddens

"Un'impresa superlativa."

di Peter Hall

"Bisogna risalire a Weber per trovare uno sforzo altrettanto determinato e riuscito nell'applicare i risultati e le prospettive analitiche di tutte le scienze sociali allo studio dell'evoluzione della società."

Chris Freeman

Con "Volgere di millennio", si completa l'edizione italiana della trilogia "L'Età dell'informazione" di Manuel Castells. Il volume è un'appassionata ricognizione delle formazioni storiche che occupano il globo all'inizio del XXI secolo. Si apre con la spiegazione strutturale della crisi tecnologica ed economica che segnò la fine dell'industrialismo stalinista e preparò l'implosione dello stato sovietico di fronte al risveglio delle nazionalità. L'autore si concentra quindi sulla polarizzazione dell'economia globale, che in vent'anni ha dato vita a un vero e proprio Quarto Mondo: non solo l'Africa Subsahariana, ma anche i ghetti urbani degli Stati Uniti e di altri paesi. Aumento della disuguaglianza e maggior libertà di manovra finanziaria stanno dietro la vertiginosa espansione dei traffici della criminalità globale: mafia siciliana e mafia russa, yakuza giapponese e triadi cinesi, narcotrafficienti colombiani e signori della guerra. Castells volge allora lo sguardo su Asia Orientale e Unione Europea. Dell'Asia ripercorre l'ascesa e il declino dell'intervento dello stato nel processo di sviluppo, alla luce della crisi finanziaria del 1997-98. La Cina Popolare ha attraversato indenne la crisi e pone una sfida senza precedenti all'Occidente, dopo un letargo millenario. Nel progetto di unificazione europea, Castells vede il sorgere di una nuova struttura politica capace di far fronte alle trasformazioni del capitalismo informazionale e alla crisi dello stato-nazione: lo stato a rete.

Manuel Castells (1942) è sia Professor of Sociology che Professor of City and Regional planning alla University of California, Berkeley. E' anche ispiratore e titolare della cattedra di Società dell'informazione presso la Universitat Oberta de Catalunya di Barcellona. Specialista di sociologia urbana e dell'innovazione, Castells conosce da vicino Sudamerica, Russia, Asia, Africa ed è consigliere di numerosi governi progressisti e di varie organizzazioni internazionali. Insegnò negli anni Sessanta e Settanta a Nanterre e alla École des Hautes Études di Parigi, dove strinse il sodalizio intellettuale che tuttora lo lega ad Alain Touraine. Con la pubblicazione di *L'Età dell'informazione*, Castells ha cambiato i termini della visione sociologica del mondo contemporaneo, invitando paragoni con Max Weber e Karl Marx.

ISBN: 88-8350-042-3

€ 34,50